

REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

Le scuole presenti nel territorio della Ispettorica ILO adottano un sistema di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo conforme alle attuali leggi e buone prassi nazionali ed internazionali, in base al quale si prevedono come non consentiti i seguenti comportamenti da parte degli alunni di tutti i cicli scolastici, ovviamente tenendo conto nei casi concreti delle diverse fasce di età degli alunni coinvolti:

1. il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, ripetutamente molesta, assume comportamenti aggressivi o vessatori nei confronti di un altro compagno di scuola causando in lui un perdurante stato d'ansia o paura ad es. prendendolo in giro, insultandolo, appropriandosi dei suoi oggetti (diario, giubbotto, libri, ecc.), costringendolo a compiere atti contrari alla sua volontà, quali: consegnare soldi o la propria merenda, rubare la merenda o oggetti altrui, passare i compiti, danneggiare qualcosa, aspettandolo all'uscita da scuola per umiliarlo o deriderlo, ecc.;
2. il comportamento dell'alunno che aiuta il compagno, che ha commesso atti di bullismo, ad eludere o sviare le attività di ricerca della verità dei fatti svolte dagli addetti della scuola;
3. il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, colpisce un altro compagno di scuola, con schiaffi, pugni, calci, pizzichi, stratonamento o altro.
4. il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, umilia, deride o schernisce un altro compagno di scuola;
5. il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, istiga un compagno di scuola a commettere atti di violenza verso sé stesso o altri compagni;
6. il comportamento dell'alunno che diffonde in presenza di più persone informazioni false, offese, pettegolezzi, soprannomi denigratori o calunnie sul conto di un altro alunno o dei componenti del suo nucleo familiare, ad es. tramite bigliettini con offese e parolacce o un social network, producendo in alcuni casi l'esclusione dal gruppo classe/scuola;
7. il comportamento dell'alunno che realizza foto o videoriprese di un altro compagno in situazioni intime;
8. il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, priva un compagno della libertà fisica e di locomozione, sia pure non in modo assoluto, ad es. rinchiodandolo in una stanza, per un tempo apprezzabile, anche al solo fine di umiliarlo o impaurirlo; oppure collocandosi in gruppo tutti attorno ad un compagno impedendogli di allontanarsi, con violenza o minaccia;
9. il comportamento dell'alunno che costringe il compagno a compiere o subire atti relativi alla propria sfera intima, compresi atti quali toccamenti, palpeggiamenti e simili;
10. il comportamento dell'alunno che mostra materiale pornografico ai compagni;
11. il comportamento dell'alunno che sottrae a un compagno beni di sua appartenenza, quali materiali necessari per la didattica, elaborati da consegnare ad un docente, indumenti, orologi

Protocollo Applicativo del Codice Etico ILO n. 3

rev. del 14 gennaio 2023

ecc. indipendentemente dal valore di questi;

12. il comportamento dell'alunno che con minacce o violenza fisica sottrae al compagno beni di sua appartenenza, compreso il denaro;

13. il comportamento dell'alunno che con atti prevaricatori o vessatori costringe un altro alunno a consegnare denaro o altri oggetti di sua appartenenza, indipendentemente dal valore commerciale di questi, ovvero a fare o omettere qualcosa, ad es. consegnare i propri elaborati, ecc.;

14. il comportamento dell'alunno che distrugge, disperde, rovina o rende, in tutto o in parte, inservibile, qualcosa che appartiene al suo compagno con violenza alla persona o con minaccia, sia che si tratti di abiti sia di altri oggetti ad es. materiali ad uso didattico, elaborati di qualsiasi genere o oggetti personali

15. il comportamento di due o più alunni che stabilmente si coalizzano per organizzare atti illeciti, infrazioni disciplinari a danno di uno o più altri compagni di scuola;

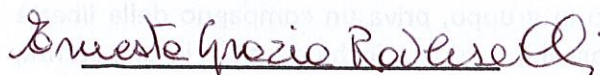
16. il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, adotta atteggiamenti intimidatori nei confronti di un altro alunno o prospetta a lui/lei un danno ingiusto come percosse, rivelazione di segreti, diffusione di voci false o calunnie, distruzione di oggetti personali, ecc. .

In caso di violazione, accertata o sospetta, di tali norme disciplinari, l'Istituto provvederà ad adottare tutte le azioni educative e le misure disciplinari previste dalla normativa vigente per i diversi ordini di scuola e dai regolamenti già in vigore presso la scuola.

Il presente Regolamento può essere adattato ed integrato per ciascuna scuola, preferibilmente attraverso un lavoro di gruppo coordinato dal Referente Antibullismo con il coinvolgimento di docenti e alunni.

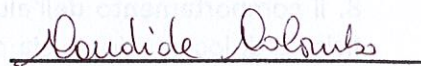
Castellanza, febbraio 2025

Direttrice dell'Istituto



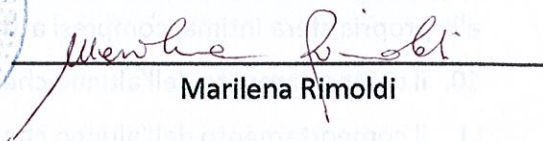
Ernesta Grazia Roverselli

Coordinatrice AED Primaria



Candida Colombo

Coordinatrice AED Secondaria Primo Grado



Marilena Rimoldi





Organigramma Antibullismo

